



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini
<http://www.cattolica.net>
PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

P.IVA 00343840401
[email:info@cattolica.net](mailto:info@cattolica.net)
[legalmailpa.it](mailto:protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it)



BANDIERA BLU D'EUROPA

SETTORE 4: SERVIZI DEMOGRAFICI - URP FRONT OFFICE DEL CITTADINO - GESTIONE
PARCO AUTO DI SERVIZIO E PARCOMETRI - SOCIETÀ PARTECIPATE - TRIBUTI -
CONTRATTI - GESTIONE RISORSE UMANE

Organizzazione, Programmazione e Valorizzazione Risorse Umane

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PERSONALE NON DIRIGENTE: ACCORDO DESTINAZIONE RISORSE DECENTRATE E RELATIVI CRITERI DI RIPARTIZIONE ANNO 2015

Il giorno _____ 2016 presso la sede Comunale è stata convocata la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale, per sottoscrivere l'accordo definitivo sulla destinazione ed i criteri di ripartizione delle risorse decentrate per l'anno 2015.

Visto l'atto di G.C. n. 104 del 2/07/2014, con cui si è disciplinata la composizione della delegazione trattante di parte pubblica per il personale non dirigente;

Visto l'atto di G.C. n. 128 del 5/9/2012 con cui è stata approvata la metodologia per la pesatura e graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione delle posizioni organizzative, in linea con le previsioni dell'art. 27 del CCNL 23/12/1999;

Con riferimento alla disciplina degli atti assunti in materia di costituzione e destinazione delle risorse decentrate stabili e variabili, in particolare:

- contratto collettivo nazionale 22.1.2004 in specifico gli articoli 31 e 32;
- prospetto tecnico finanziario costituente allegato "1" della presente preintesa, relativo alla determinazione delle risorse decentrate stabili e variabili per l'anno 2015, costituite a seguito delle disposizioni contrattuali vigenti con d.d. n. 784 del 6/11/2015, in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 96 del 15/7/2015, ad oggetto: "Fondo salario accessorio personale non dirigente anno 2015 – Linee di indirizzo costituzione e successiva contrattazione";
- CCNL del 31.3.1999 e CCNL 1.4.1999, ai CCNL 22.1.2004, 9.5.2006, 11.4.2008 e 31/7/2009 in riferimento ai trattamenti economici per i principali istituti contrattuali;
- intese del 7/11/2013, del 20/5/2015 e del 22/12/2015 con le quali si è provveduto alla destinazione e ripartizione delle risorse decentrate per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- CCDI normativo sottoscritto il 10/4/2000, ed i successivi accordi del 27/7/2012 relativi a rischio, disagio e particolari responsabilità ex art. 17 c. 2 lett. f) ed i) del CCNL 1/4/1999, come riportati nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Normativo Triennio 2013/2015 di cui all'accordo in data 20/5/2015, alla cui sottoscrizione la delegazione trattante di parte pubblica è stata autorizzata con delibera di G.C. n. 66 del 18/5/2015 a seguito di positivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, reso con verbale n. 5 in data 7/7/2015;
- circolari interne di carattere esplicativo;
- nuovi sistemi di valutazione approvati con delibera di G.C. n. 89 del 21/12/2011.;
- deliberazione G.C. n. 75 dell'11/5/2016 ad oggetto: "Fondo salario accessorio personale non dirigente anno 2016 - Linee di indirizzo costituzione e successiva contrattazione";

- la preintesa del 20/5/2016, e relative dichiarazioni a verbale che si danno per integralmente riportate, che, unitamente ai documenti ad essa allegati sub 1 e sub 2, è stata trasmessa al Collegio dei Revisori -corredata dalla prescritta relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, compilata sulla base degli schemi di cui alla circolare del MEF, Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico n. 25 del 19/7/2012, in esecuzione del disposto dell'art. 40 comma 3-sexies del Decreto Legislativo n. 165/2001- con protocollo n. 20017 del 27/5/2016, ottenendone la positiva certificazione con verbale n. 14 in data 29/6/2016;
- la deliberazione di G.C. n. ----- del ----- con la quale si è autorizzata la delegazione trattante di parte pubblica, in esito alla trattativa con la parte sindacale di cui alla sopra richiamata preintesa, alla sottoscrizione del presente accordo e relativi allegati sub 1) e sub 2).

Le risorse decentrate integrative sono utilizzate con i seguenti criteri:

1) - L'importo complessivo del fondo è destinato, per ciascuna voce di salario accessorio cui è finalizzato, secondo gli importi previsti specificatamente nella tabella "2" allegata alla presente preintesa; l'importo che residua in seguito all'applicazione degli altri istituti viene utilizzato per l'incentivazione individuale di cui all'art. 7 c. 1 lett. a) del CCDI 2013/2015 sopracitato, con le modalità previste all'art. 10 del CCDI medesimo. Nel caso in cui, a conclusione delle relative liquidazioni dovessero risultare risorse ancora disponibili, ovvero nel caso in cui gli importi quantificati dovessero rivelarsi insufficienti, si procederà alla modifica (in incremento o in riduzione) dell'importo relativo alla voce "Produttività individuale – progetti di settore" con esclusione degli importi derivanti da risorse aggiuntive a specifica destinazione. Si dà atto che in applicazione dell'art. 10 del citato CCDI 2013/2015, a decorrere dall'annualità in esame, nell'individuazione del dipendente destinatario di produttività si terrà conto delle assenze effettuate.

2) - la ripartizione garantisce prioritariamente la corresponsione delle indennità, per i relativi importi, stabilite dal CCNL o altra normativa i cui oneri gravano sulla parte stabile del fondo delle risorse decentrate, quali indennità di comparto, progressioni economiche orizzontali, indennità educatori e insegnanti, posizioni organizzative, indennità ex VIII Q.F., come identificate con la numerazione da 1) a 9);

3) - Le risorse "stabili" eventualmente ancora disponibili dopo avere sottratto le somme destinate al finanziamento degli istituti "stabili", sono utilizzate per il salario accessorio, ad integrazione delle risorse "variabili", fino alla concorrenza del totale complessivo delle risorse decentrate, come risultanti dagli allegati "1" e "2", ad eccezione delle destinazioni legate a specifici progetti finanziati con risorse aggiuntive, come meglio precisati più sotto e fatta salva la specificazione di cui al precedente punto 1);

4) - Gli importi aggiuntivi finanziati ai sensi dell'art. 15 c.1 lett. K e art. 15 c. 2 del CCNL 1/4/1999 sono utilizzati ad incremento della somma prevista per l'erogazione dei compensi incentivanti la produttività dei relativi uffici, come segue:

Art. 15 c. 1 lett k – incrementi previsti da specifiche norme (tali importi, comunque soggetti ad atto di liquidazione e puntuale verifica di merito, vengono riportati al netto degli oneri a carico Ente):

- Incentivi progettazione L. 109/1994 e succ. modifiche di cui al regolamento approvato con D.G.C. n. 131 del 27/9/2006, tenuto conto di quanto disposto con L. 114/2014 (quota max 1,8%): importo previsto, soggetto a verifica

e/o aggiornamento in sede di applicazione dell'emanando regolamento da adottarsi per la disciplina del "fondo per la progettazione e l'innovazione" di cui alla legge 114/2014. In sede di destinazione si riporta la somma definita all'atto della costituzione, in quanto l'eventuale non liquidabilità della stessa non produce effetti sulle restanti voci del fondo salario accessorio - importo indicato in sede di costituzione, al lordo oneri a carico Ente, euro 11.485,95

- Recupero evasione ICI; il relativo importo, viene quantificato in sede di destinazione in lordi euro 8.618,98 (3% incassi effettivi da recupero evasione), che al netto oneri a carico Ente ammonta ad euro 6.375,94

- Onorari e spese di giudizio liquidati da Commissioni Tributarie. In sede di destinazione si riporta la somma definita all'atto della costituzione, in quanto l'eventuale non liquidabilità della stessa non produce effetti sulle restanti voci del fondo salario accessorio euro 1.532,00

Art. 15 c. 2 : incremento destinato a remunerare il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, individuati quali più significativi tra gli obiettivi definiti nel Dup, come segue:

- Lotta all'abusivismo commerciale nella zona turistica della città Importo messo a disposizione euro 10.000,00

- Recupero evasione tributi propri: rispetto degli importi previsti a bilancio - Importo messo a disposizione euro 3.000,00

- Implementazione di nuovi modelli di rapporto con l'utenza. Implementazione servizio di celebrazioni matrimoni anche nei giorni festivi - Importo messo a disposizione euro 1.000,00

5) - per i progetti finanziati ai sensi dell'art. 15, c. 2 CCNL 1/4/1999 è stato stabilito con D.G.n. 96 del 15/7/2015 il seguente iter:

- Comunicazione ai dipendenti interessati in merito agli obiettivi assegnati e ai relativi tempi di attuazione da parte del dirigente responsabile;

- verifica intermedia a cura del Dirigente/Responsabile, che qualora rilevasse eventuali criticità nell'attuazione dei programmi, ne darà comunicazione ai dipendenti interessati, affinché possano mettere in atto gli opportuni correttivi;

- relazione finale del Dirigente sul raggiungimento degli obiettivi assegnati e valutazione della stessa da parte del Nucleo di Valutazione, che prenderà in esame anche le modalità di valutazione, attraverso l'apposita scheda, dei dipendenti coinvolti;

- alla remunerazione delle attività si provvederà utilizzando le schede di valutazione di cui al sistema adottato con delibera G.C. n. 89/2011, compilando una pagina 2 (obiettivi e contributo) aggiuntiva rispetto all'ordinaria scheda di valutazione, ad eccezione della riga riportante il contributo assicurato alla performance del servizio di appartenenza; si precisa che la valutazione dell'apporto individuale è operata ex ante assegnando uno specifico punteggio collegato al ruolo esercitato nell'ambito dell'obiettivo stesso;

6) - per i compensi di cui all'art. 15 c. 1 lett. k CCNL 1/4/1999 (ove non disciplinati da appositi regolamenti approvati e vigenti), per i quali l'amministrazione Comunale ha

emanato apposite linee di indirizzo (D.G.n. 96 del 15/7/2015) si stabiliscono, salvo specifiche disposizioni, i seguenti criteri di ripartizione:

Predisposizione di atto dirigenziale di liquidazione, previa valutazione da parte del nucleo, nella quale il dirigente:

- attesti il grado /la misura di raggiungimento del risultato;
- attesti che sussistono le condizioni di cui alle indicazioni e/o orientamenti applicativi ARAN per l'effettiva erogazione del compenso;
- individui il personale effettivamente coinvolto;
- quantifichi la percentuale di impegno di ogni singolo dipendente coinvolto;

si dà atto che per i compensi previsti da specifiche disposizioni, già oggetto di appositi regolamenti approvati e vigenti, si applicano tali disposizioni;

7) - si dà atto infine che l'importo di euro 1.350,81, relativo all'incremento di cui all'art. 32 c. 7 CCNL 22/1/2004 (importo destinato, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del medesimo CCNL, alla remunerazione alte professionalità), il cui utilizzo viene meglio precisato nella tabella riportata in calce all'allegato 2), viene accantonato e sarà reso disponibile, per la sua specifica destinazione, a decorrere dall'anno 2016 a seguito della presente destinazione;

8) - Art.17 c.2 lett. f): relativamente all'anno 2015 l'individuazione dei dipendenti e la quantificazione della relativa indennità vengono effettuate con le modalità previste dall'accordo stralcio del 10/4/2014, come riportato all'art. 14 del CCDI 2013/2015.

9) - Con la richiamata deliberazione di G.C. n. 75 dell'11/5/2016 si è stabilito di procedere, in sede di destinazione delle risorse salario accessorio 2015, al recupero dell'importo di **euro 50.959,48** relativo all'erronea mancata sottrazione, in sede di destinazione risorse decentrate, della quota di indennità di comparto art. 33 CCNL 22/1/2004 a carico del bilancio, benchè la stessa venisse finanziata tramite apposita integrazione del fondo salario accessorio. Tale mancata sottrazione ha comportato un erroneo incremento della quota residuale del fondo stesso, destinata alla produttività generale, nel periodo 2005/2013. L'importo di cui sopra viene pertanto inserito, una tantum, nella destinazione salario accessorio 2015 quale voce variabile, come identificata al n. 24), e sarà introitato a bilancio.

Letto, approvato e sottoscritto.

DELEGAZIONE TRATTANTE PARTE PUBBLICA

DELEGAZIONE TRATTANTE PARTE SINDACALE

R.S.U.

OO.SS. Territoriali